

**VERBALE DI INCONTRO CON CGIL CISL UIL LOMBARDIA E SPI FNP UILP LOMBARDIA
del 21 febbraio 2019**

Presenti: Direttore Generale Cajazzo, Salmoiraghi Marco, Pio Dario Vivone, Spreafico Isabella, Paola Palmieri, Giuseppe Matozzo, Giuliani Amedeo, Claudio Dossi, Valentina Cappelletti, Rancati Pierluigi, Emilio Didonè, Rosa Perego, Stefano Landini.

Regione Lombardia, in relazione alla problematica della certificazione ai fini fiscali delle spese sanitarie sostenute dagli ospiti o dai loro familiari rilasciata dagli enti gestori delle unità di offerta residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili, evidenzia che la medesima deve essere redatta secondo le indicazioni della vigente normativa fiscale in tema di detrazioni e deducibilità dei costi, che superano le precedenti indicazioni regionali in materia.

Evidenzia che le pregresse determinazioni regionali (DGR n. 26316/1997) erano basate su Linee Guida del Ministero della Sanità (n. 1/94) incise dalla normazione via via sopravvenuta (dpcm 29 novembre 2001 e dpcm 23 aprile 2008) come chiarita sia dall' Agenzia delle Entrate che dal Ministero della Salute (nota prot 67026 del 15.5.2014) che giudica superata la metodologia di calcolo dei costi (totalmente sanitari, totalmente non sanitari e misti).

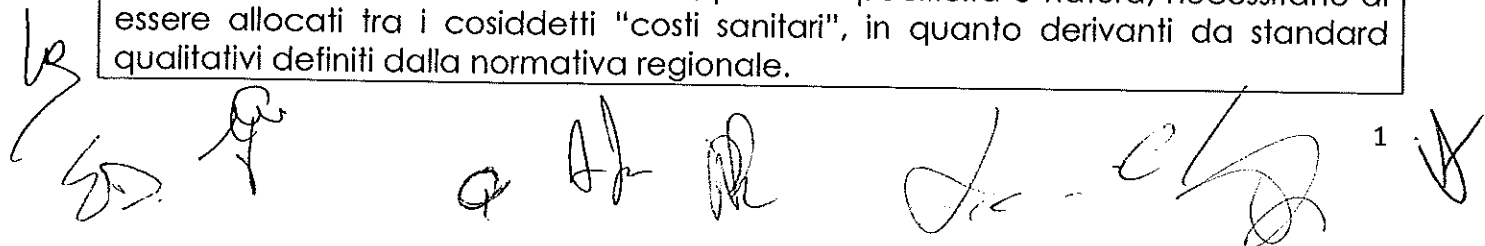
Regione Lombardia informa anche che vi è stato un proficuo incontro con l' Agenzia delle Entrate in merito alla proposta di Regione Lombardia di determinare applicando alla retta di ricovero una percentuale forfetaria stabilita da delibere regionali così come previsto dalla circolare dell' Agenzia delle Entrate n. 7 del 4/4/2017.

Regione Lombardia illustra la metodologia applicata. In particolare precisa che l'obbligo di rilascio delle dichiarazioni ai fini fiscali da parte dei soggetti gestori, il cosiddetto "cedolino", riguarda tutti i soggetti anziani e disabili aventi diritto, che fruiscono di prestazioni nelle unità d'offerta della rete socio sanitaria, sia residenziali che semi residenziali.

La valutazione dei dati per l'identificazione di una percentuale forfettaria, da portare in detrazione/deduzione, si è focalizza sulle RSA, in quanto casistica maggiormente rappresentativa delle unità di offerta socio sanitarie.

Sono stati elaborati i dati 2017 dei costi consuntivati dai soggetti gestori di 686 RSA, pervenuti in Regione Lombardia attraverso il debito informativo "Scheda Struttura". Su Scheda Struttura i dati economici sono già suddivisi seguendo la ripartizione in costi "sanitari", "alberghieri" e "misti", secondo una precisa metodologia indicata da Regione Lombardia.

L'analisi dettagliata dei costi ha portato a rilevare che nella categoria dei "costi misti", ve ne sono allocati alcuni che, per loro specificità e natura, necessitano di essere allocati tra i cosiddetti "costi sanitari", in quanto derivanti da standard qualitativi definiti dalla normativa regionale.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'L' on the left, several initials in the center, and a signature on the right with a '1' next to it.

Nel caso specifico sono stati più propriamente ricollocati tra i costi "sanitari" i seguenti: formazione del personale a standard, consulenze sanitarie, assicurazioni obbligatorie e sicurezza.

Evidenzia altresì che i costi alberghieri e quelli misti non possono essere considerati di assistenza specifica, ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7 del 4/4/2017 e quindi non possono essere portati in detrazione/deduzione.

L'analisi dei dati di Scheda Struttura ha prodotto come risultato finale la definizione della percentuale del 58% di incidenza dei costi sanitari sul totale dei costi.

Il risultato sopra descritto consente di pervenire alla definizione della predetta percentuale di costo detraibile/deducibile dalle rette di ricovero, da parte degli aventi diritto, unica a livello regionale, pertanto uguale per le unità di offerta.

Tale percentuale verrà applicata per le dichiarazioni fiscali a partire dalle dichiarazioni da rilasciare per l'anno fiscale 2018.

Regione Lombardia precisa che le prestazioni erogate nelle unità di offerta socio sanitarie sono caratterizzate da una forte connotazione sanitaria e dalla ulteriore inscindibilità tra prestazioni sanitarie e assistenziali. Evidenzia inoltre che il processo di individuazione dei costi potenzialmente deducibili verrà ulteriormente implementato al fine auspicabile di graduare la soglia dei costi deducibili in relazione al grado di complessità assistenziale sotto il profilo sanitario, nonché per le diverse tipologie di unità di offerta residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.

Le OOSS evidenziano che a partire dalle elaborazioni fatte sul cedolino fiscale venga attivato un confronto per cercare di rendere più trasparente la formazione della retta e la necessità di fare un lavoro più approfondito sulla formulazione omogenea della retta e sulla sua formazione.

I presenti condividono e sottoscrivono il presente accordo.

Paolo Felici
Giuseppe Motasso
Me myh

Spicceri
Cappellotti CGIL Lombardia
Stefano Tardito
Claudio Boni
Enrico Boni FNP CISL
Piero Tardito

Regione Lombardia

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

t +39 02 6765 8791